

IL DIALOGO STRUTTURATO EUROPEO

Il Dialogo Strutturato europeo è lo strumento di **mutua comunicazione tra giovani, organizzazioni, operatori/attori del mondo giovanile e responsabili delle politiche, creato ed utilizzato per costruire politiche concertate per le giovani generazioni.**

Il dialogo strutturato con i giovani serve a condurre una riflessione comune permanente sulle priorità e l'attuazione della collaborazione europea nel campo delle politiche giovanili e sul seguito che ne viene dato.



Comporta la consultazione regolare dei giovani e delle organizzazioni giovanili a tutti i livelli nei paesi dell'UE, nonché un dialogo tra i rappresentanti dei giovani e i responsabili politici in occasione delle conferenze europee organizzate dai paesi che detengono la presidenza di turno dell'UE e nel corso della settimana europea della gioventù.

Il concetto di dialogo strutturato è stato lanciato con la pubblicazione del **Libro Bianco sulla gioventù** della Commissione europea (2001). Successivamente, questo è stato ribadito dall'**accordo del Consiglio europeo sugli obiettivi comuni da raggiungere nel settore delle politiche giovanili**, con particolare riferimento a quelli relativi al rafforzamento della partecipazione e della cittadinanza attiva dei giovani. Il Consiglio europeo dei Ministri della Gioventù lo ha ufficialmente adottato nel 2006.

ATTORI E FUNZIONAMENTO

Ogni 18 mesi il Trio di Presidenza del Consiglio dell'Unione europea individua una **priorità tematica** che diviene oggetto del **processo di consultazione** dei giovani in ogni singolo Stato membro. I giovani hanno così l'opportunità di esprimere la propria opinione sull'argomento e contribuire a promuovere concrete raccomandazioni su possibili strategie e azioni politiche a partire dal proprio punto di vista; i "suggerimenti" emersi nel processo di consultazione vengono presentati in un documento politico alle istituzioni europee per la successiva adozione.

Responsabili dei processi di consultazione a livello nazionale sono i **Gruppi di Lavoro Nazionale**, composti da rappresentanti del Ministero competente, dei Consigli/Forum Nazionali dei Giovani e delle Agenzie Nazionali Erasmus+: Gioventù. Il Gruppo di Lavoro Nazionale mette in atto delle consultazioni su tutto il territorio, sottoponendo un ampio campione di giovani ad un questionario sulle principali tendenze, i bisogni, i problemi e gli obiettivi della popolazione giovanile.



I risultati di queste consultazioni vengono inviate al **Comitato Direttivo Europeo per il Dialogo Strutturato**, composto da rappresentanti della Commissione europea, il Forum Europeo dei Giovani ed il Trio di Presidenza in carica, con il compito di coordinare l'intero processo, dalla definizione del questionario di consultazione fino alle raccomandazioni comuni e la presentazione della risoluzione al Consiglio dell'UE.



Il Comitato Direttivo Europeo per il Dialogo Strutturato raccoglie i risultati delle consultazioni nazionali, li esamina e li presenta nel corso delle **Conferenze della Gioventù europee**, che si svolgono in ogni semestre e riuniscono i giovani (al di sotto dei 35 anni) e i responsabili delle politiche giovanili di tutta l'UE al fine di alimentare il dibattito, proporre misure concrete per le politiche giovanili a livello nazionale ed europeo e raccomandazioni condivise da presentare in Europa.

VI CICLO DI DIALOGO STRUTTURATO

È stato inaugurato il **1° luglio** e **terminerà il 31 dicembre 2018**. Sarà l'attuale trio di presidenza, composto da **Estonia, Bulgaria e Austria**, a condurre le riunioni a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio europeo e a garantire la continuità dei lavori dell'UE.

Il VI Ciclo di Dialogo Strutturato Europeo si focalizzerà sul tema prioritario **“Youth in Europe: What’s next?”**. Infatti, l'attuale Strategia Europea per la Gioventù si concluderà nel 2018 ed il VI Ciclo appena iniziato rappresenta l'occasione per **ripensare e migliorare ulteriormente il modo in cui l'Unione europea sta lavorando con i giovani e sulle questioni che li riguardano**, per discutere sul comune progetto europeo e sulle prospettive future delle giovani generazioni.

La nuova Strategia Europea per la Gioventù, che partirà nel 2019, costituirà la tematica principale del VI Ciclo e dovrà essere il più possibile rispondente alle esigenze, ai diritti e alle aspirazioni dei giovani. Il VI Ciclo di Dialogo Strutturato Europeo indagherà, quindi, su cosa i giovani si aspettano dall'UE e offrirà un'ampia panoramica sulla partecipazione e sulle loro aspettative nell'ambito delle politiche giovanili intersettoriali a livello europeo. A tal fine, sarà di fondamentale importanza assicurare la partecipazione al processo di consultazione di un'elevata e ampia rappresentanza di giovani, con l'obiettivo di ottenere riflessioni, idee e raccomandazioni. Sin dall'avvio del processo di consultazione, infatti, i



giovani insieme ai decisori politici potranno confrontarsi e promuovere proposte, al fine di assicurare che le raccomandazioni finali a conclusione del VI Ciclo influenzino concretamente la futura politica dell'Unione europea. Con l'obiettivo di ottenere dal processo di Dialogo Strutturato Europeo risultati immediati e tangibili.

Ad ottobre si è tenuta in Estonia la **prima Conferenza della Gioventù dell'UE**, dove è stato elaborato il questionario che darà l'avvio al processo di consultazione dei giovani in tutta Europa; entro febbraio 2018 i Paesi membri invieranno alla Commissione europea i dati finali del processo di consultazione a livello nazionale; la seconda e terza Conferenza della Gioventù dell'UE, in Bulgaria e Austria, avranno quindi il compito di elaborare la bozza di progetto della nuova Strategia Europea per la Gioventù, che sarà presentata tra maggio e giugno 2018, ed il documento finale che sarà adottato dal Consiglio dell'UE a conclusione del VI Ciclo.

Il ciclo antecedente a questo (V Ciclo) è durato dal gennaio 2016 al giugno 2017 ed è stato gestito dal Trio di Presidenza di Paesi Bassi, Slovacchia, Malta, con l'obiettivo di consentire ai giovani di impegnarsi in un'Europa diversa, connessa e inclusiva (il titolo completo, in inglese, è "*Enabling all young people to engage in a diverse, connected and inclusive Europe - Ready for life, Ready for society*").



L'AZIONE CHIAVE 3 DEL PROGRAMMA ERASMUS PLUS

L'azione chiave 3 del programma Erasmus Plus (o Key Action 3, KA3) promuove la **partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica e incoraggia il dibattito su questioni riguardanti i temi e le priorità stabilite dal dialogo strutturato e dal rinnovato quadro politico nel settore della gioventù**. Tale dibattito viene concretizzato da eventi in cui i giovani discutono i temi concordati tra di loro e con i decisori politici, gli esperti e i rappresentanti delle autorità pubbliche che si occupano del settore della gioventù.

I progetti sul dialogo strutturato possono svolgersi sotto forma di riunioni, conferenze, consultazioni ed eventi.

Questi eventi promuovono la partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica in Europa e la loro interazione con i decisori politici. Come conseguenza di questi eventi, i giovani possono esprimere le loro opinioni (mediante la formulazione di posizioni, proposte e raccomandazioni) sul modo in cui le politiche nel settore della gioventù dovrebbero essere progettate e attuate in Europa.



Nell'ambito di questa azione, un progetto può comprendere una o più delle seguenti attività:

- riunioni nazionali e seminari transnazionali/internazionali che danno spazio all'informazione, ai dibattiti e alla partecipazione attiva dei giovani - nel dialogo con i decisori politici - su questioni pertinenti il dialogo strutturato o la strategia dell'UE per la gioventù;
- riunioni nazionali e seminari transnazionali che preparano le conferenze ufficiali sulla gioventù organizzate ogni semestre dallo Stato membro che esercita la presidenza dell'Unione europea;
- eventi che promuovono il dibattito e l'informazione sui temi politici riguardanti la gioventù correlati alle attività organizzate durante la settimana europea della gioventù;
- consultazioni con i giovani, allo scopo di individuare le loro necessità sulle questioni relative alla partecipazione alla vita democratica (consultazioni online, sondaggi di opinione, ecc.);
- riunioni e seminari, eventi di informazione o dibattiti tra i giovani e i decisori politici/esperti nel settore della gioventù sulla questione relativa alla partecipazione alla vita democratica;
- eventi che simulano il funzionamento delle istituzioni democratiche e il ruolo dei decisori politici nell'ambito di queste istituzioni.

Le attività sono condotte da giovani partecipanti, che devono essere attivamente coinvolti in tutte le fasi del progetto, dalla preparazione al suo follow-up. I principi e le pratiche di apprendimento non formale sono presi in considerazione durante l'attuazione del progetto.

